



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago

Tel 0442.21144; Don Luciano 348.8396073 13/17



DOMENICA 26 MARZO IV di Quaresima

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia con la particolare presenza dei bambini di IV elementare e loro genitori

LUNEDI' 27 MARZO

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.15: Gruppo campanari

ore 20.30: Riunione gruppo Caritas

MARTEDI' 28 MARZO

ore 14.30: Catechismo medie

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.30: Prove coro

MERCOLEDI' 29 MARZO

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.45: Gruppo adolescenti e giovani

GIOVEDI' 30 MARZO

ore 16.00: Eucaristia

VENERDI' 31 MARZO

ore 15.15: Via Crucis

ore 16.00: Eucaristia

ore 16.15: Catechismo elementari

ore 20.45: Adorazione Eucaristica

SABATO 1 APRILE

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 2 APRILE V di Quaresima

ore 09.30: Eucaristia con la particolare presenza dei bambini di I elementare e dei loro genitori

ore 11.00: Eucaristia con la particolare presenza dei ragazzi di I media e dei loro genitori

- Domenica 26 marzo alle ore 9.30 ritiro presso la Domus Pacis dei bambini che si preparano al sacramento della Riconciliazione. Alle ore 14.00 sono invitate anche le loro famiglie.
- Domenica 2 aprile alle ore 9.30 ritiro presso la Domus Pacis dei bambini che si preparano all'Eucaristia di prima Comunione, insieme con le loro famiglie.
- Momento formativo e di condivisione con le giovani famiglie ad Assisi dal **24 al 27 agosto 2017**.
- **Venerdì 07 aprile** Via Crucis per le vie del nuovo quartiere dietro la chiesa. E' invitata tutta la nostra comunità cristiana, per ripensare al mistero dell'amore che il Signore Gesù ci svela, fino al dono della sua vita.

Tutti possono contribuire per portare viveri al cesto della Caritas, il quale a sua volta è destinato all'Emporio. In particolare si chiede di privilegiare i seguenti prodotti: Latte, olio, tonno, zucchero, prodotti per l'igiene.

Tutti coloro che vogliono possono sempre celebrare il sacramento della Riconciliazione tutti i giorni quando c'è il parroco, in chiesa o in canonica. Sicuramente è possibile trovarlo il sabato pomeriggio.

Chi ha persone ammalate all'ospedale o in casa e gradisce la visita del sacerdote, avvisi.

Chi ha **Ulivo** e vuole offrirlo per la festa delle Palme, è invitato a portarlo il lunedì, martedì o mercoledì prima delle palme e portarlo in parrocchia entro il mercoledì 29 marzo. Grazie!

In quaresima raccogliamo il nostro contributo per le missioni che la nostra diocesi sostiene nel mondo.

Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 marzo entra in vigore l'orario legale. L'Eucaristia del sabato sera continuerà a essere celebrata alle ore 18.30.

COMMENTO AL VANGELO di Padre Ermes Ronchi

Gesù vede un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: «Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona» (Johannes Baptist Metz).

I discepoli che da anni camminano con lui, i farisei che hanno già raccolto le pietre per lapidarlo, tutti per prima cosa cercano le colpe (chi ha peccato, lui o i suoi genitori?), cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si avvicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.

Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce.

Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo. «Figlio della luce e del giorno» (1Ts 5,5), ridato alla luce, ri-partorito a una esistenza di coraggio e meraviglia.

Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato.

Ma Gesù continua il suo annuncio del volto d'amore del Padre: a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, veggente, incamminato; un rapporto che generi gioia e speranza, che porti libertà e che faccia fiorire l'umano! Gesù sovverte la vecchia religione divisa e ferita, ricuce lo strappo, unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore.

Gli uomini della vecchia religione dicono: Gloria di Dio è il precetto osservato e il peccato espiato! E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce. E ogni cosa ne è illuminata.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 25 marzo: ore 18.30: def. Gagliardi ANTONIO

Domenica 26 marzo: ore 11.00: def. Famiglia BUGGIANI e CALDONAZZO